

«Un campione per amico», 700 bimbi in piazza Loggia



La pallavolista Cacciatori con alcuni atleti del futuro

■ Quattro contro 640, in una finta contrapposizione volta in realtà a instaurare amicizie. «Un campione per amico» - quarta edizione dell'iniziativa itinerante promossa da Banca Generali - è approdata ieri per la tappa finale in piazza Loggia, suddivisa per l'occasione in quattro «recinzioni» - per altrettanti spazi dedicati ciascuno a una disciplina sportiva - presidiate da campioni: Adriano Panatta e Ciccio Graziani, indimenticabili di tennis e calcio, Maurizia Cacciatori, bellissima della pallavolo, e il signore degli anelli Jury Chechi. Circondati dalla carica degli oltre 600 alunni di primarie e secondarie di primo grado della città e della Provincia. Un approccio fra timidezza e soggezione che dura un battito di ciglia, per lasciare subito il posto a curiosità e divertimento. «Come si fa a diventare campioni?» è uno dei quesiti più frequentemente posti a Graziani. Che la butta sul filosofico: «Mica per forza si diventa campioni nello sport, si può essere campioni in qualsiasi cosa si faccia nella vita». Ché in fondo la finalità della manifestazione è questa: trasmettere valori. Lealtà, gioco di squadra, corretto stile di vita. «I ragazzi che incontriamo - osserva Chechi - soffrono di

sovrappeso e obesità in percentuali che vanno dal 30 al 50%», tanto che alcuni, pur in tenera età, «mostrano difficoltà a fare una semplice capriola». È proprio fra i 7 e gli 11 anni che l'apprendimento sportivo «è al suo top - riferisce Panatta - è l'età giusta per iniziare». «In America - ricorda il tennista - hanno stimato che 3 dollari investiti nella prevenzione equivalgono a 15 dollari risparmiati in assistenza». A sottolineare la valenza del percorso educativo interviene il sindaco Emilio Del Bono, affiancato dall'assessore alla Scuola Roberta Morelli. «Ogni idea che avvicini i bimbi allo sport è buona - dichiara il sindaco - e questa, alla presenza dei campioni, è azzeccata». La tappa bresciana è stata quella di chiusura dopo l'annullamento di qualche mese fa per problemi organizzativi. «Tenevamo a riproporla - afferma Pietro Calderaro, manager d'area di Banca Generali - ci piace legare il nostro nome allo sport e ai bimbi». La prossima edizione di «Un campione per amico» è già allo studio, ma molto difficilmente ripasserà da Brescia nel 2014. «Cerchiamo di abbracciare a rotazione tutte le città». Prima o poi, quindi, i campioni torneranno.

Raffaella Mora

